

Modelli 730. I modelli 730 della dichiarazione dei redditi potranno essere consegnati ai Caaf fino a martedì 2 maggio perché sono festivi sia la giornata odierna, termine originario per la presentazione, sia quella di domani. Lo ha precisato il ministero delle Finanze, che in una nota informa anche che, proprio in seguito allo slittamento della consegna, è stata prorogata dal 5 al 10 maggio la comunicazione da parte dei Caaf agli enti pensionistici dei risultati contabili finali delle dichiarazioni fatte col 730. Resta comunque fermo il termine del 15 maggio per la trasmissione dei risultati contabili ai sostituti d'imposta e per la consegna della copia del 730 ai lavoratori dipendenti e ai pensionati.

Il Salva Denaro

Fondi a quota 381. Da venerdì scorso sono 381 i fondi comuni d'investimento di diritto italiano operanti sul mercato: le due matricole saranno Select Pacifico e Select America, due fondi specializzati geograficamente nella Finanza e Futuro Holding.

Marco Polo fuori corso. Le banconote da 1.000 lire «tipo 1982», cioè quelle con l'immagine di Marco Polo, stanno per andare fuori corso. Cesseranno di avere corso legale il 30 giugno prossimo. Successivamente a quella data, come stabilisce un decreto del direttore generale del Tesoro, i biglietti potranno essere presentati per il rimborso soltanto presso le filiali della Banca d'Italia.

CONSUMI

L'Antitrust: ingannevole la pubblicità della Vestro

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha condannato per pubblicità ingannevole la Vestro Italia Spa. La decisione è stata presa in merito al messaggio contenuto in una lettera inviata dalla società di vendite per corrispondenza ai destinatari del catalogo autunno-inverno 94/95.

Il procedimento era stato avviato lo scorso febbraio a seguito della denuncia di una consumatrice secondo la quale il messaggio induceva i destinatari a credere che tutti gli acquisti effettuati mediante catalogo potessero beneficiare di uno sconto del 50%. La lettera della Vestro, tra l'altro, affermava: «...per lei vogliamo andare oltre, favorendola e privilegiandola al massimo. Ecco perché le ho riservato un vantaggio esclusivo. Un buono risparmio del 50% pari a L. 20.000 di sconto per un ordine minimo di L. 40.000, ecc...». Lo sconto del 50% poteva dunque sembrare applicabile a tutti i prodotti del catalogo purché di prezzo non inferiore alle 40.000.

In realtà lo sconto era in cifra fissa di L. 20.000 per qualsiasi importo di acquisto, e difatti la cliente, a seguito dell'ordine da lei effettuato per un importo di circa L. 170.000, si è vista praticare uno sconto di L. 20.000.

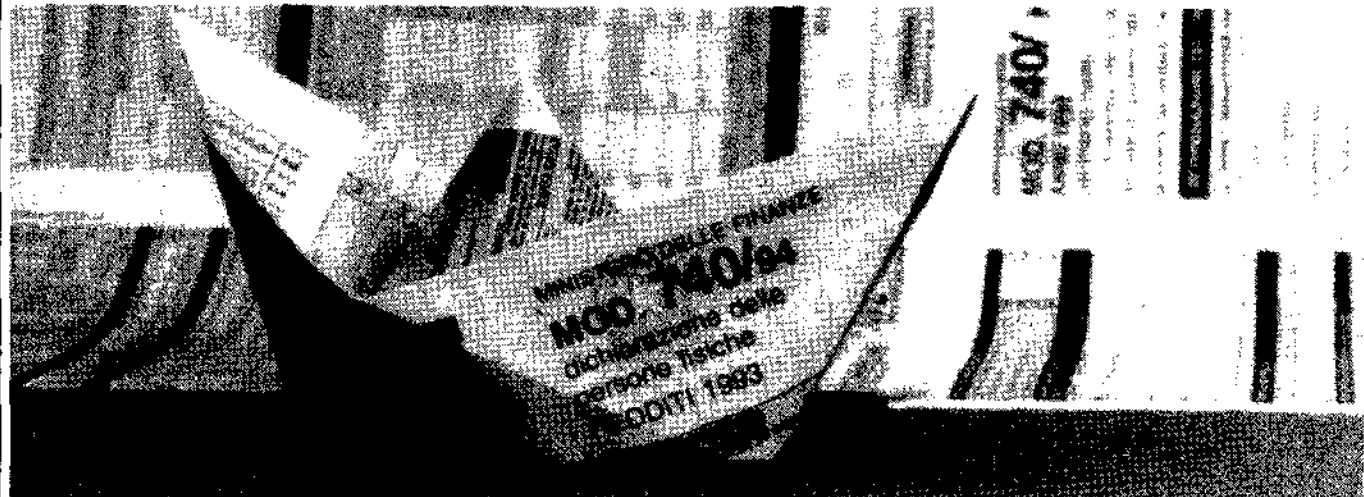
L'Autorità ha quindi ritenuto che il messaggio in esame possa indurre in errore i consumatori rispetto alla reale entità dello sconto praticato e che le modalità di diffusione e la particolare insidiosità del messaggio rendano opportuna la pubblicazione, a carico della società condannata, dell'estratto del provvedimento su un settimanale ad alta tiratura e su un'intera pagina del primo catalogo Vestro distribuito dopo la notificazione del provvedimento.

Già in altre tre occasioni, dall'entrata in vigore del decreto legislativo che ha attribuito le competenze sulla pubblicità ingannevole all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, i messaggi della Vestro, che pubblicizzavano concorsi a premi, sono stati ritenuti ingannevoli.

«QuiCariplo» E un'altra banca è... in linea

È partito giovedì scorso «QuiCariplo», il nuovo servizio di telephone banking della Cariplo, con cui sarà possibile effettuare tutte le operazioni bancarie solo attraverso il telefono. La banca di Cà de Sesa batte quindi sul tempo la Comit che farà partire la propria «Comit on line» dal 2 maggio con un servizio gratuito in quanto la chiamata utilizza un numero verde e alle operazioni verrà attribuito un costo uguale a quello che il cliente pagherebbe in filiale. «QuiCariplo» è in funzione dal lunedì al sabato dalle 8 alle 22 attraverso operatori, mentre in orario notturno e nei giorni festivi, dal prossimo 8 maggio funzionerà un servizio automatico: l'utente dovrà comporre il numero verde 167-013939 e quindi indicare all'operatore, oltre al proprio codice utente un codice segreto: sarà il cliente stesso a decidere i limiti degli importi di operatività sul proprio conto corrente, oltre a poter modificare quando lo desidera, il proprio codice segreto, informando telefonicamente il servizio «QuiCariplo».

FISCO & PREVIDENZA. Ecco tutte le scadenze in calendario per il prossimo mese



Paolo Righi/Meridiana Immagini

Maggio, il mese delle tasse

Guardatevi in tasca, nel portafoglio, sbriciate il vostro estratto di conto corrente... siete pronti? Questo mese bisogna pagare le tasse. Brutta notizia, certo. Ma non c'è solo il 740 da fare, ecco di seguito il calendario delle principali scadenze del mese.

Martedì 2
Irpef, Ior, tassa sulla salute. Entro questo mese debbono essere versate le imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi 1994 delle persone fisiche e società di persone (modelli 740 e 750). Fermo restando il termine per i versamenti, le dichiarazioni possono essere presentate entro il 30 giugno. Le persone fisiche sono tenute, anche, al versamento della tassa sulla salute. **Idi.** La dichiarazione va presentata dal 1° maggio al 30 giugno, se si sono state variazioni nel corso del 1994. Il pagamento della prima rata dell'ICI relativa al 1995 dovrà effettuarsi nel mese di giugno 1995.

Mercoledì 3
Iva trimestrali. I soggetti Iva con adempimenti trimestrali, debbono effettuare la liquidazione periodica Iva del 1° trimestre 1995 ed effettuare il versamento del tri-

buto eventualmente dovuto, a mezzo delega bancaria secondo le regole del conto fiscale, con maggiorazione per interessi dell'1,50%. Il versamento minimo è di 51.000 lire.

Venerdì 12
Cartelle esattoriali
Versamento a mezzo posta. Pagamento a mezzo c/c postale delle imposte iscritte a ruolo con scadenza del giorno dieci. (Leggere le avvertenze a tergo delle cartelle esattoriali).

Lunedì 15
Vers. ritenute alla fonte. Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese di aprile dai titolari di conto fiscale che effettuano il versamento direttamente agli sportelli del concessionario oppure tramite c/c postale intestato al concessionario o mediante delega ad azienda di credito. Le ritenute concernono: redditi di lavoro dipendente e quelli assimilati (per i datori di lavoro non agricoli che non sono intestatari di conto fiscale, le ritenute di cui ai codici di tributo 1001, 1002, 1003, 1009 e 1012 devono essere versate entro il giorno 20);

redditi di lavoro autonomo; redditi derivanti da utilizzazione di marchi ed opere dell'ingegno, collaborazione coordinata e continuativa e partecipazione ad associazioni in partecipazione; dividendi; provvigioni inerenti a rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio; riscatti su polizze di assicurazione sulla vita durante il quinquennio di durata minima; compensi per la perdita di avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici ad imprese; obbligazioni e titoli similari; ritenuta del 10 per cento operata sui dividendi la cui distribuzione è stata liberata nel precedente mese di febbraio; interessi, redditi di capitali ed altri proventi.

Giovedì 18
Iva mensile. Per i contribuenti titolari di conto fiscale scade il termine per eseguire la liquidazione Iva relativa al mese di aprile '95. Entro questa data i titolari di conto fiscale debbono effettuare liquidazione e versamento dell'imposta dovuta.

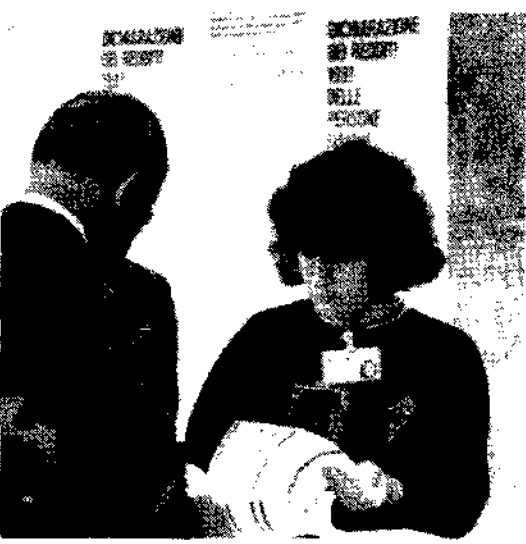
Lunedì 22
Vers. ritenute alla fonte. Per i

datori di lavoro non agricoli non titolari di conto fiscale, scade oggi (il 20 è infatti sabato) il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese di aprile precedente, relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati con i seguenti codici di tributo: 1001: retribuzioni, pensioni, trasferte, mensilità aggiuntive e relativo conguaglio; 1002: emolumenti arretrati; 1003: emolumenti corrisposti prestazioni stagionali; 1009: compensi corrisposti a soci di cooperative; 1012: indennità per cessazione di rapporto di lavoro. **Inps.** Scade il termine per la presentazione delle denunce da parte dei datori di lavoro e per il versamento dei contributi (Mod. Dm 10) relativi alle retribuzioni del mese di aprile. **Registrazione contratti affitto.** Scade il termine per la registrazione e contestuale paga-

mento dell'imposta per i nuovi contratti, anche verbali di locazione di beni immobili aventi decorrenza 1° maggio 1995, contratti pluriennali di immobili urbani riguardanti annualità successive alla prima, con inizio 1° maggio 1995.

Mercoledì 31
Redditi 740, 750, 760. Entro oggi occorre versare le imposte e gli accenti di imposta Irpef-Ilor e imposta sul patrimonio netto delle imprese. Vedere pezzo-scheda in basso. **Iva.** Scade il termine per la registrazione delle fatture di acquisto delle quali si sia entrati in possesso nel mese precedente (articolo 25, comma 1, del Dpr 633/72 e successive modifiche).

A cura del servizio Tributario della Confesercenti nazionale



Maria Barletta/Lineaspress

Acconti e imposte Irpef-Ilor Scadenza ultima il giorno 31

Il 31 maggio scade, come sempre, il termine ultimo per il versamento e gli accenti di imposta Irpef-Ilor e dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese.

Chi paga e chi no
Per i soggetti d'imposta sul reddito delle persone fisiche scade il termine per il versamento a saldo e della 1ª rata di acconto delle imposte Irpef e/Ilor relative ai redditi (Mod. 740) dell'anno 1994. L'acconto non è dovuto se l'imposta dovuta in base alla dichiarazione annuale per Irpef al netto dei crediti d'imposta e delle ritenute di acconto o per Ilor di ammortamento non superiore a L. 200.000. Il versamento va effettuato presso gli sportelli del concessionario della riscossione o a mezzo c/c postale, o presso una azienda di credito. I contribuenti intestatari di conto fiscale effettuano il versamento anche presso una qualsiasi azienda di credito ubicata nell'ambito territoriale del competente concessionario, utilizzando appositi modelli

recanti la dicitura «conto fiscale».

Modello 750
Sempre entro il 31 maggio vanno effettuati anche i versamenti d'imposta da parte delle società (Mod. 750) di persone tenute alla dichiarazione dei redditi. Le dichiarazioni dei redditi fono restando i versamenti entro oggi, può essere presentata entro il 30 giugno.

Il versamento tardivo entro il 20 giugno è soggetto a soprattassa dello 0,50% elevata al 3% per versamento entro il successivo 23 giugno. Con la stessa scadenza per le dichiarazioni dei redditi debbono essere versati i contributi per il servizio sanitario. I soggetti tenuti a presentare il Mod. 760-95 versano invece l'importo dovuto nel termine stabilito per la presentazione della dichiarazione.

Patrimonio Imprese
Con la dichiarazione annuale dei redditi per le imprese è dovuta anche l'imposta sul patrimonio

netto delle imprese. L'art. 20, citato D.l. n. 41/95, ha istituito l'obbligo del versamento di un acconto del 35% dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese, per il periodo di imposta in corso alla data del 30 settembre 1995, da versare nei termini e con le modalità previste per le imposte sui redditi.

Vale a dire: se non supera lire 100.000 non è dovuto acconto; se supera lire 100.000 è dovuto acconto nella misura del 35% dell'importo del rigo di riferimento. L'acconto così determinato deve essere versato: in una unica soluzione nel mese di novembre 1995, se l'importo è inferiore a lire 502.000; in due rate, se l'importo è pari o superiore a lire 502.000 di cui: la prima entro maggio 1995, nella misura del 40% dell'acconto come sopra determinato; la seconda del mese di novembre 1995, nella restante misura del 60%.

A cura del servizio Tributario della Confesercenti nazionale

Contributi artigiani e commercianti Saldo Inps '94 anticipato a maggio

Commercianti ed artigiani dovranno versare il saldo dei contributi dovuti per l'anno '94 il 31 maggio. Lo ricorda l'Inps anche in relazione all'anticipo della scadenza disposto con la legge 85 di quest'anno che ha disposto che il pagamento venga effettuato entro lo stesso termine previsto per l'Irpef. L'Inps precisa poi che trattandosi di contributi previdenziali non è applicabile la norma che prevede la possibilità di versare le imposte entro il 20 giugno prossimo con la maggiorazione dell'interesse dello 0,50%. Chi salda i contributi in ritardo, quindi, è soggetto alle normali sanzioni civili vigenti per l'Inps. Tuttavia è possibile regolarizzare la situazione contributiva relativa a tutto o a parte del '94 con le agevolazioni disposte dal condono previdenziale, il cui termine scade il 31/5. L'Inps ricorda anche che da quest'anno artigiani e commercianti debbono compilare, allegandoli alla prossima 740 i prospetti nei quali vanno indicati i redditi imponibili ed i versamenti contributivi Inps effettuati nel '94.

TARIFFE

Elettricità e gas in vigore nuovi rincari

FRANCO BRIZZO

ROMA. Bollette più care con il nuovo mese, sia per il gas metano che per l'elettricità. Da ieri è infatti scattato l'aumento delle tariffe elettriche, in seguito all'aumento del sovrapprezzo termico. La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, avvenuta ieri, ha infatti reso esecutivo il decreto del ministero dell'Industria che adegua in media del 10,60 per cento le aliquote ordinarie di sovrapprezzo termico. Ad esempio l'elettricità ad uso domestico, fino a 3 kw e a 150 kwh di consumo mensile, aumenterà complessivamente di 35,10 lire il kw.

Con lo stesso provvedimento, il ministero dell'Industria ha rideterminato dal primo gennaio scorso le aliquote di contributo per l'onere termico spettanti a numerose aziende. Il decreto prevede, infine, che la cassa conguaglio per il settore elettrico faccia fronte, sino alla definizione del nuovo sistema di finanziamento, al maggior fabbisogno del conto per le integrazioni tariffarie, rispetto al gettito delle quote di prezzo di 0,250 kw, utilizzando il gettito del sovrapprezzo termico ordinario.

Protestano i consumatori
Sul costo dell'elettricità le associazioni per la difesa dei consumatori si ribellano: «senza un Authority - sostengono infatti - il cittadino non è ancora sufficientemente tutelato». La Federconsumatori, in una nota, spiega che la bolletta dell'Enel in realtà cresce del 2 per cento, 4 lire in più per ogni chilowattora (kwh) di consumo, e riporta la dichiarazione del ministero dell'Industria secondo la quale tale aumento è un dispositivo in attuazione delle norme vigenti legato ad alcune vanabili internazionali. Un adeguamento determinato dagli aumenti intervenuti nei prezzi internazionali del combustibile e del deprezzamento della lira rispetto al dollaro.

In risposta a tale affermazione si leva però la voce della Federconsumatori la quale ritiene che un tale aumento in assenza di una Authority che possa analizzare l'equilibrio tra costi e ricavi dell'Enel non sia del tutto automatico.

«Il meccanismo finanziario di questa ennesima manovra - afferma dunque la Federconsumatori - scarica sulle tariffe cioè sugli utenti gli ammortamenti ordinari, straordinari anticipati e utili lordi a favore dell'Enel e delle aziende municipalizzate».

La nota ricorda infine che da tempo la Federconsumatori e le altre associazioni dei consumatori chiedono l'istituzione di una Authority che possa analizzare la veridicità dell'aumento termico e di tutta la struttura tariffaria.

Gas metano

In arrivo anche l'aumento del prezzo del gas metano. Da domani, infatti, anche le tariffe dei gas provenienti da metano e distribuiti a mezzo di reti urbane aumenteranno infatti di 8,9 lire al metro cubo. La decisione è stata annunciata dalla Snam, dalla Edison Gas e dalle altre grandi aziende che forniscono metano alle società di distribuzione ed è motivata dall'aumento dei costi della materia prima. L'aumento riguarda solo il metano utilizzato per riscaldamento e non quello domestico destinato alla cottura cibi e alla produzione di acqua calda (il cui meccanismo tariffario è diverso).